

Sono Michela De Nittis e sono nata a Piacenza nel Dicembre del 78.

Mi sono avvicinata alla politica nei primi anni 90 quando frequentavo il liceo artistico, tra il 93 e il 94 ho iniziato a frequentare la sinistra giovanile, qualche anno dopo, nel 97 anno della maturità, la mia vita ha preso una strada molto differente e, molto anticipatamente sui tempi, sono diventata madre.

Ho messo in un cassetto tutto l'impegno politico, per ovvi motivi, seguendo comunque e sempre ogni trasformazione e cambiamento politico del nostro paese.

Ho fatto qualsiasi tipo di lavoro ma la parte più consistente l'ho passata nell'ambito impiegatizio con tanti anni di pendolarismo su Milano.

Una decina di anni fa si è palesata l'occasione per riprendere i fili del discorso interrotto tanti anni prima e ho iniziato a dedicare tempo e impegno in uno storico locale piacentino, la Cooperativa Popolare Infrangibile 1946, locale unico e inimitabile, fulcro della sinistra autonoma della città, oasi felice fatta di collettivi politici e femministi che racchiude in sé l'anima antifascista di Piacenza. In breve tempo ho accettato il ruolo di consigliera all'interno del Cda della Coop e, grazie ad un gruppo affiatato e coeso, siamo cresciuti ulteriormente portando la Coop a livelli altissimi, creando situazioni politiche e culturali che hanno reso il locale un vero centro politico ed intellettuale della città.

In ultimo due anni fa, proprio grazie questa vera e propria rete sociale venutasi a creare, ho ricevuto la proposta di entrare a far parte del S.I Cobas Piacenza, sindacato di base che negli ultimi anni ha fatto realmente la storia del sindacato autonomo in Italia.

Piuttosto note, per chi segue il mondo del lavoro e in particolare della logistica, le vicende repressive, gli arresti subiti e i processi in corso a tutt'oggi. La mia risposta è stata da subito affermativa in quanto da anni seguivo e partecipavo, da cittadina, alle lotte dei facchini della logistica di Piacenza e Castel San Giovanni, inoltre gli arresti mi hanno colpita in modo particolare toccando da vicino un caro amico ed ora collega.

La mia scelta è stata dettata sicuramente dalla voglia di tornare a fare militanza vera, sul campo, fondere l'ideologia, la vita, il lavoro, sostenere e portare avanti battaglie fondamentali per la dignità e il rispetto di lavoratori che per anni hanno subito sfruttamento e messo in pericolo la loro stessa vita a causa della totale mancanza di sicurezza nei magazzini, a turni snervanti e paghe ridotte all'osso.

Come dico spesso, tra il serio ed il faceto, la mia vita, allo stato attuale, è pressoché solo militanza, che sia lavoro o l'impegno presso la Coop, tutto ruota a 360 gradi attorno alla politica dal basso, al tentativo non istituzionale di creare e ricostruire una realtà politica fatta di giovani e lavoratori che ora sono le categorie più fragili, la logistica subisce chiusure e licenziamenti, i ragazzi sono sempre più disinnamorati e disinteressati alla sfera politica e collettivistica, il percorso sarà lungo ma da affrontare!

"Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel curriculum ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679)"

Michela De Nittis

